**GIOVEDÌ 29 DICEMBRE – OTTAVA DI NATALE [A]**

**PRIMA LETTURA**

**Figlioli miei, da questo sappiamo di avere conosciuto Gesù: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c’è la verità.**

**Amare Dio e obbedire alla Parola di Gesù sono una cosa sola. Più si obbedisce alla Parola e più si cresce nell’amore di Dio, meno si cresce nell’obbedienza e meno si cresce nell’amore. L’amore di Dio, versato in noi dallo Spirito Santo, si trasforma in amore verso Dio e verso i fratelli, solo attraverso l’obbedienza alla Parola. Leggiamo qualche rigo della Legge di Cristo Gesù e subito conosceremo quanto è grande la nostra obbedienza e quale frutto di amore essa produce: “Avete inteso che fu detto: Non commetterai adulterio. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna. Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all’adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: “Sì, sì”, “No, no”; il di più viene dal Maligno. Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l’altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da’ a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste” (Mt 5,27-48). Se vogliamo produrre frutti di luce, verità, giustizia, conversione, pace, santificazione, redenzione, salvezza, dobbiamo obbedire ad ogni precetto della Legge di Gesù Signore. Senza obbedienza, si è alberi secchi.**

**LEGGIAMO 1Gv 2,3-11**

**Figlioli miei, da questo sappiamo di avere conosciuto Gesù: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c’è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l’amore di Dio è veramente perfetto. Da questo conosciamo di essere in lui. Chi dice di rimanere in lui, deve anch’egli comportarsi come lui si è comportato. Carissimi, non vi scrivo un nuovo comandamento, ma un comandamento antico, che avete ricevuto da principio. Il comandamento antico è la Parola che avete udito. Eppure vi scrivo un comandamento nuovo, e ciò è vero in lui e in voi, perché le tenebre stanno diradandosi e già appare la luce vera. Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre. Chi ama suo fratello, rimane nella luce e non vi è in lui occasione di inciampo. Ma chi odia suo fratello, è nelle tenebre, cammina nelle tenebre e non sa dove va, perché le tenebre hanno accecato i suoi occhi.**

**Non si ama il prossimo secondo la volontà del prossimo. Lo si ama dall’obbedienza alla Parola di Gesù. La ricompensa non la dona il prossimo, ma Cristo Signore. Quando Gesù dona la sua ricompensa? Quando tutto è obbedienza alla sua Parola, come purissimo atto di fede alla sua verità di Signore della nostra vita. Fede in Cristo, nella pienezza della sua verità e obbedienza alla sua Parola sono una cosa sola. L’amore del prossimo è dalla fede in Lui, dalla confessione della sua verità e dall’obbedienza alla sua Parola. Senza fede, non c’è obbedienza, non c’è amore soprannaturale. Oggi c’è un esercito di cristiani e tutti si dichiarano paladini del Vangelo. In nome della purezza del Vangelo odiano con odio infinito i loro fratelli e commettono ogni ingiustizia nei loro confronti. In nome della purissima fede da essi professata oscurano la verità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, della Chiesa e del suo essere sacramento di Cristo per la salvezza di ogni uomo. Come è possibile che un paladino del Vangelo commetta ogni crimine contro il Vangelo del quale lui vuole difendere la purezza? Questo accade perché non si è paladini del Vangelo di Gesù Signore ma del “vangelo” del diavolo. Per ogni ingiustizia che si commette in nome della purezza del Vangelo, per ogni odio con quale si agisce contro i fratelli, attestiamo che non siamo servitori del Vangelo di Cristo, ma di quello delle tenebre e di Satana. L’odio, le ingiustizie, le uccisioni dei fratelli nello spirito e nell’anima si trova scritto solo nel “vangelo” di Satana. Nel Vangelo di Cristo Gesù c’è solo spazio per il grande amore e la somma giustizia verso tutti.**

**LETTURA DEL VANGELO**

**«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».**

**Oggi molti cristiani non sanno chi è Gesù. Se non conoscono Cristo Signore è segno che vivono senza Vangelo. Se vivono senza Vangelo vivono anche senza lo Spirito Santo. Dobbiamo anche aggiunge, per dovere di giustizia verso la storia, che moltissimi discepoli di Gesù sono schierati contro il Vangelo. Quale frutto potrà mai produrre un cristiano senza il Vangelo, senza lo Spirito Santo, contro il Vangelo? Ecco il suo solo frutto: è un cristiano senza l’uomo ed è un cristiano contro l’uomo. Solo il vero Cristo, solo Lui è il vero Uomo in favore dell’uomo, per fare il vero uomo, per creare la vera salvezza dell’uomo, la sua vera redenzione, la sua vera santificazione, la sua vera partecipazione della natura divina, per realizzare la sua vera chiamata a possedere la beata eternità. Quanti sono senza il Vangelo e contro il Vangelo, anche se si professano lavoratori instancabili per l’uomo, poiché mancano della purissima verità dell’uomo, lavorano per l’uomo secondo la carne, mai potranno lavorare per creare l’uomo secondo lo spirito. Lavorano per servire l’uomo naturale. Da essi mai sorgerà l’uomo spirituale, l’uomo a perfetta immagine del suo Creatore. Questo potrà nascere solo per Cristo, in Cristo, con Cristo. A che serve ad un uomo venire adornato anche di gioielli, se poi così adornato finisce nelle tenebre eterne?**

**Ma già! Le tenebre eterne! Esse dal cristiano senza Vangelo sono state eliminate. Non avendo più il Vangelo come luce, unica luce, anche il Dio che dicono di adorare è un Dio senza più il Vangelo e quindi è un Dio senza alcuna verità rivelata dal Vangelo. Per il cristiano senza Vangelo, anche il Cristo che dice di adorare è un Cristo senza Vangelo. Anche lo Spirito Santo è uno Spirito senza Vangelo, la Chiesa, che ormai è in demolizione e non più in costruzione, è una Chiesa senza Vangelo, spesso anche contro il Vangelo. Un cristiano senza il Vangelo è coltivatore di misteri senza il Vangelo, sovente contro il Vangelo. Perché stiamo dicendo queste cose? Le stiamo dicendo perché non appena si apre il Vangelo subito appare che veramente, realmente, il cristiano è senza il Vangelo ed è contro il Vangelo. Qualsiasi pagina di Vangelo venga aperta, infallibilmente ci attesta questa verità: “Tu cristiano, sei senza il Vangelo, sei contro il Vangelo”. È sufficiente leggere quanto il Vecchio Simeone dice di Gesù – i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele – e all’istante vengono messe in grande evidenza tutte le falsità e le menzogne che oggi il mondo cristiano dice su Gesù Signore. La più grande delle falsità, la falsità distruttrice di ogni verità di Cristo è la dichiarazione che oggi si fa che tutte le religioni sono luci per illuminare gli uomini. Il Vangelo invece ci dice che solo Cristo è la sola luce vera, la sola luce piena, la solo luce perfetta. Solo Cristo è il Redentore e solo Lui è il Salvatore. Solo nel suo nome è la salvezza.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 2,22-35**

**Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c’era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d’Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch’egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».**

**Vale oggi per il cristiano ciò che Giobbe diceva ai suoi tre amici: “Voi imbrattate di menzogne, siete tutti medici da nulla. Magari taceste del tutto: sarebbe per voi un atto di sapienza! Credete di ingannarlo, come s’inganna un uomo? Sentenze di cenere sono i vostri moniti, baluardi di argilla sono i vostri baluardi (Cfr Gb 13,1-12). Imbrattare di menzogne il Padre celeste, Cristo Gesù, lo Spirito Santo, la Chiesa, il Vangelo, la sana dottrina, tutta la Sacra Rivelazione di certo non è questo un frutto di chi conosce il Vangelo. È un frutto di chi è senza il Vangelo e in più si è trasformato in cristiano contro il Vangelo. Ogni errore, ogni falsità, ogni menzogna, ogni falsa testimonianza che diano su Cristo si trasforma in errore, in falsità, in menzogna, in falsa testimonianza contro l’uomo. Quando si pronunciano sentenze di cenere contro Cristo, sempre sono sentenze di cenere contro l’uomo. Dinanzi al Vangelo per il cristiano c’è solo il Vangelo. Al Vangelo lui deve sacrificare ogni pensiero, ogni desiderio, ma anche ogni antropologia, ogni filosofia, ogni scienza di questo mondo, se tutte queste cose fossero contro Cristo Signore.**